

VILLASTELLONE - Un piano da 25 milioni: lavori in primavera? Borgo di lusso nella tenuta Piscina, teatro e 90 alloggi

VILLASTELLONE Il progetto è stato depositato in Comune due giorni prima di Natale, e nelle festività è stato inoltrato a Regione e Soprintendenza per il via libera definitivo. Se non ci saranno osservazioni o modifiche, in primavera potrà cominciare il recupero di Borgo Cornalese.

Il progetto prevede la creazione di 90 alloggi di lusso ricavati nelle cascine e la trasformazione del mulino in spazio museale e in forno per la panificazione. Il tutto a impatto zero, grazie all'energia idroelettrica e geotermica autoprodotta.

Il piano, da oltre 25 milioni di euro, è stata studiata dall'immobiliare Cornalese insieme alla famiglia dei conti de Maistre e a una cordata di imprenditori.

Il borgo a sud di Villastellone, incastonato nel parco fluviale del Po, è costituito dalla villa dove vive la famiglia de Maistre, con ampio giardino e annesso parco, da un'azienda agricola, dal mulino, dalla chiesa neoclassica dell'Addolorata e da un gruppo di cascine, che copre una superficie di 11.000 metri quadrati.

Fu fondato intorno all'anno Mille dagli Ungari e dai Bulgari. Nel 1180 il territorio del "Contado dei Bulgari", rinominato "Borgaro Cornalese", venne concesso ai Monaci Cistercensi che lo utilizzarono prevalentemente per il pascolo. Nel 1300 si insediò la famiglia Costa, tesoriere dei principi D'Acaya; nel 1775 non

Il progetto dell'immobiliare Cornalese e della famiglia de Maistre punta all'impatto zero, grazie all'energia idroelettrica e geotermica autoprodotta



figurano soltanto più loro tra i proprietari, ma anche il conte Pastoris e il marchese Parrilla di San Martino.

A quest'ultimo, nel 1792, subentrò il duca Eugenio Laval de Montmorency, che divenne proprietario anche del mulino, e nel 1830 pure della settecentesca villa, che ampliò per trasformarla in una grande residenza. Il duca la donò alla moglie Anne Costance de Maistre, figlia di Joseph de Maistre, l'insigne filosofo che fu anche presidente del Parlamento della Savoia, governatore della Sardegna e ambasciatore dei Savoia a San Pietroburgo. Tra il 1799 e il 1816, il borgo venne aggregato al territorio di Villastellone.

Oltre alla famiglia de Maistre, che possiede tutti gli edifici della frazione, a Borgo Cornalese vivono quattro famiglie, che si trovano in un

piccola porzione delle cascine che i conti avevano ristrutturato negli anni scorsi. Il resto è però disabitato. Sei anni fa la decisione della famiglia di rivitalizzare il gruppo di case attraverso un mega progetto di recupero edilizio, portato avanti dall'ingegnere Piergiorgio Bono, dell'immobiliare Cornalese, con il coinvolgimento di altri investitori. Progettisti gli architetti Daniela Fabbris, Anna Doleatto e Marziano Pagella di Torino.

Gli interventi sono stati suddivisi in lotti, e la prima parte (che rappresenta un 45% del recupero totale) dovrebbe essere pronta entro il 2020. Si comincerà con le urbanizzazioni, quindi con il potenziamento del sistema fognario, di luce, acqua e gas, il miglioramento delle strade e la creazione di parcheggi e di una pista ciclabile collegata con

la passerella sulla provinciale 393 e, quindi, con Villastellone. La previsione è di portare a Borgo tra i 300 e i 400 abitanti.

Dopodiché, verranno creati un campo da tennis, un teatrino e una piscina a disposizione dei nuovi residenti: saranno recuperati i fabbricati realizzando alloggi da vendere tra gli 80 e i 140 metri quadrati.

La volontà è quella di salvaguardare le origini: le colonne, le murature storiche e le volte saranno mantenute intatte e ripristinate.

«Non verrà snaturato il carattere agricolo del borgo - rassicura Ludovico de Maistre - Proprio per questo ci abbiamo messo anni per redigere il progetto: non vogliamo trasformarlo in una serie di villette a schiera, anche perché lì ci viviamo e desideriamo che ri-

manga quel luogo ameno che è oggi. Però dobbiamo intervenire, altrimenti le cascine rischiano di crollare».

Ludovico de Maistre spera che i lavori possano partire al più presto. «Regione e Soprintendenza hanno 90 giorni per produrre osservazioni o modifiche. Ma dovrebbe essere tutto a posto, visto che i professionisti dell'immobiliare Cornalese hanno lavorato fianco a fianco con i tecnici dei due enti».

Le nuove residenze saranno a basso impatto ambientale: grazie alla ruota del mulino, verrà prodotta energia idroelettrica che, a sua volta, alimenterà delle pompe di calore che attingeranno acqua dalle falde: così, le case verranno scaldate e illuminate attraverso la geotermia.

Per realizzare il progetto bisognerà però installare una nuova ruota idraulica, i cui lavori cominceranno nel primo semestre di quest'anno. Una delle due ruote del mulino, infatti, non è più funzionante e la famiglia de Maistre la sostituirà spendendo 80.000 euro. In questo modo il mulino potrà produrre dai 6 agli 11 kw al giorno. «Stiamo andando avanti pure con il progetto di recupero del mulino: vorremmo rimettere in funzione il vecchio forno e affidarlo a un panificatore; inoltre, ci piacerebbe creare uno spazio museale con alcuni laboratori didattici».

Allo studio anche la ristrutturazione della vicina canapaia, che nei piani della famiglia de Maistre potrebbe diventare un'agrigelateria con uno spazio per il noleggio di biciclette. «Dovremo provare a reperire fondi attraverso il piano di sviluppo regionale, che stanziava parecchie risorse per iniziative del genere. Attraverso i bandi sul rurale potremmo potenziare anche le coltivazioni e i frutteti attorno al borgo, magari riportando alcune varietà storiche».

Daniele Marucco



VILLASTELLONE IN BREVE

CONTRIBUTI COMUNALI MANNA DI FINE ANNO PER LE ASSOCIAZIONI

Ultimi contributi comunali del 2015 per le associazioni villastellonesi. Nei giorni scorsi la Giunta municipale ha messo a bilancio 7.500 euro: 2.000 a favore della pro loco; 1.000 alla Croce Verde; 1.500 ai carabinieri in congedo e 3.000 all'associazione Teatro dei Pari.

VIA AI SERVIZI ASL DUE NUOVI MEZZI PER LA CROCE VERDE

Primo giro di avviamento per i due nuovi mezzi della Croce Verde. L'associazione ha ricevuto in donazione un Fiat Doblo attrezzato per il trasporto di pazienti in carrozzina e acquistato una nuova ambulanza di soccorso, a cui il Comune ha contribuito con 1.000 euro.

«Il secondo mezzo, un Fiat Ducato, verrà impiegato per le attività istituzionali e nel 2016 sarà attrezzato come unità mobile di rianimazione - spiega il responsabile dell'associazione Marco Mortara - Oggi abbiamo a disposizione tre mezzi e in primavera li presenteremo ai villastellonesi durante l'inaugurazione della nostra sede al primo piano della scuola media Pavese, in via Gentileschi».

In accordo con l'Asl To5 quadrante di Carmagnola, dal nuovo anno la Croce Verde effettuerà anche il trasporto degli infermi in convenzione con l'Azienda sanitaria. «Questo sia per il nostro territorio sia per i trasporti richiesti direttamente dall'ospedale e smistati dalla Croce Rossa di Carmagnola».

CLINICAR
AUTOCARROZZERIA

CONVENZIONATA CON LE MIGLIORI
COMPAGNIE ASSICURATIVE!

La convenzione viene data direttamente dalle compagnie per dare un servizio completo al cliente: ricambi originali e lavoro fatto a regola d'arte, con la massima esperienza. Provateci o chiedete a chi è stato da noi e constaterete che non sono frottole!

SOSTITUZIONE PARABREZZA
RICARICA CLIMATIZZATORE
VETTURE DI CORTESIA

PREVENTIVI GRATUITI

GARANZIA A VITA SU TUTTI GLI INTERVENTI

VIA F.LLI GAMBINO, 11 (ZONA FONTANETO) CHIERI
TEL. 011.940.01.88 - FAX 011.940.95.59 - info@clincar.it

